(ALLEGATO C)

INDICAZIONI FINANZIARIE E NON FINANZIARIE PER LA REDAZIONE DEI BILANCI CONSUNTIVI DEGLI ORDINI 2017

27 febbraio 2018

Premessa

Tutti gli anni gli Ordini territoriali ed il Consiglio Nazionale raccolgono ingenti risorse finanziarie che sono utilizzate non solo per la copertura delle spese di funzionamento, ma anche per lo svolgimento di numerose attività istituzionali e di promozione e sviluppo della categoria.

L'assenza di un dato aggregato delle risorse raccolte e impiegate impedisce di avere una visione organica del complesso "Sistema Ordini". La disponibilità di maggiori informazioni sull'impiego delle risorse permetterebbe al Consiglio Nazionale non solo di svolgere la sua attività di vigilanza ma soprattutto gli consentirebbe di promuovere azioni più incisive a sostegno dei Professionisti e degli Ordini, razionalizzando i costi, efficientando la distribuzione delle risorse e ottimizzando il raggiungimento degli obiettivi.

Uno degli obiettivi che il Consiglio Nazionale intende realizzare è proprio quello di uniformare la rappresentazione finanziaria e non finanziaria degli Ordini Locali, emanando specifiche indicazioni. Nei prossimi mesi, pertanto, il Consiglio Nazionale elaborerà dei principi di redazione dei bilanci e specificherà i contenuti delle singole poste di bilancio. Tali principi verosimilmente, disponibili entro la fine del mese di settembre2018, potranno essere utilizzati per la predisposizione dei bilanci preventivi 2019 e consuntivi 2018.

L'intendimento è quello di, da un lato, consentire un'adeguata conformità della tenuta dei conti e della rendicontazione finanziaria con le norme vigenti, dall'altro, di rendere i dati finanziari e non-finanziari comparabili ed aggregabili.

Per quanto concerne il profilo di redazione dei documenti previsionali e rendicontativi, occorre ricordare che gli Ordini, in quanto enti pubblici non economici, rientrano nel novero delle amministrazioni pubbliche di cui al D.Lgs. 165/2001 concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e sono, per tale motivo, tenuti all'adozione del DPR 97/2003 recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70" (Allegato A).

L'art. 2, comma 2 del sopra citato decreto riconosce, peraltro, la possibilità di definire modelli di amministrazione e contabilità adattati alle realtà di riferimento "nelle materie non specificatamente disciplinate dal presente regolamento", secondo quanto previsto da apposito "regolamento di contabilità".

In considerazione, poi, della natura omogenea degli Ordini e della necessità di poter meglio conoscere le realtà degli Ordini, appare opportuno uniformare i dati e le informazioni per avere un miglior quadro della situazione degli enti rappresentanti la professione.

In attesa di applicare le regole omogenee per la predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi considerata la necessità di avere una prima e sperimentale rappresentazione del "Sistema Ordini" al 31 dicembre 2017 di seguito sono fornite alcune indicazioni per la formulazione dei bilanci consuntivi al 31 dicembre 2017. Un primo bilancio aggregato potrà essere messo a disposizione degli Ordini in occasione della tradizionale Assemblea dei Presidenti del mese di luglio.

Questo primo intervento è orientato a definire in maniera più armonizzata il contenuto delle voci tipiche di conto economico e l'indicazione di informazioni non finanziarie concernenti il funzionamento dell'Ordine.

Indicazioni per la redazione del Conto economico

Il conto economico è redatto secondo una logica di competenza economica. Il DPR 97/2003 attribuisce al conto economico una determinazione delle grandezze economiche secondo una logica derivata dalla misurazione delle grandezze finanziarie[1].

Senza aver ambizione di trattare in modo esaustivo la tematica e nella prospettiva di poter definire documenti di sintesi compatibili a livello nazionale -finalità propriamente realizzabile in modo corretto con la realizzazione di un sistema amministrativo e gestionale integrato- si riporta per somme linee il contenuto dei prospetti rendicontativi, nella prospettiva che le seguenti indicazioni possano essere seguite già con la predisposizione dei prossimi conti consuntivi.

Per il conto economico riportiamo, in estrema sintesi e senza pretesa di esaustività, l'iscrizione di alcune delle voci peculiari e ricorrenti per gli Ordini:

A) Valore della produzione
   - 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: contiene i contributi degli iscritti, preferibilmente suddivisi nel piano dei conti in ragione delle caratteristiche dell'iscritto (e quindi in ragione di diverse quote previste), per esempio, distinguendo in funzione agli anni di iscrizione all'albo, e distinguendo se riferibili alla Sezione A o B, all'elenco speciale, ai praticanti.
     La voce accoglie esclusivamente l'importo di spettanza dell'Ordine. La quota di spettanza del Consiglio nazionale è contabilizzata come debito[2].
   - 5) Altri ricavi e proventi: include ricavi ricorrenti non imputabili all'iscrizione, quali diritti di segreteria, diritti di liquidazione parcelle, recuperi, rimborsi anche da parte del CNDCEC, diritti di segreteria per accreditamento eventi. Include, inoltre, proventi extra-caratteristici, di natura non straordinaria. La voce evidenzia separatamente i contributi in conto esercizio.

B) Costi della produzione
   - 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: comprende cancelleria, stampati e materiali di consumo.
   - 7) per servizi. Include grande parte dei costi di gestione operativa della sede e delle attività istituzionali, come le spere postali e telegrafiche, Spese gestione Sito Internet, canoni aggiornamento Software/banche dati, spese manutenzioni ordinarie, spese di utenze ed amministrative, commissioni bancarie. Vi rientrano anche le consulenze e i altri costi legati a prestazioni occasionali, i costi per la formazione professionale, le spese di comunicazione ed altro genere sostenute a tutela della professione.
   - 8) per godimento beni di terzi. Include anche i costi della sede per gli Ordini che non hanno la sede di proprietà. Ai fini di una migliore comprensione e intelligibilità del bilancio, appare opportuno l'indicazione separata in sede di conto economico e/o di nota integrativa del costo sostenuto per l'affitto della sede.
   - 14) Oneri diversi di gestione. Accoglie costi extra-caratteristici, di natura non straordinaria come rimborsi spese viaggi ai Consiglieri, imposte e tasse.

C) Proventi e oneri finanziari
   - 17) interessi e altri oneri finanziari. Sono inseriti in questa posta anche gli interessi finanziari dovuti a mutui contratti per l'acquisizione della sede. Si ritiene opportuno evidenziare separatamente in sede di conto

[1] L'art.41, co.2 del DPR 97/2003 dispone che il conto economico "…comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei); quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola".

[2] Il pertinente trattamento contabile è esposto nella sezione successiva.

economico e/o di nota integrativa, ai fini di una migliore comprensione e intelligibilità del bilancio, gli oneri finanziari connessi al mutuo.

D) Proventi e oneri straordinari

- 20) e 21) Proventi e oneri straordinari. Comprende i componenti reddituali estranei all'attività ordinaria degli Ordini. Si deve, anzitutto, rilevare che il DPR 97/2003 non è stato modificato a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015. Per tale motivo, l'area straordinaria di conto economico continua a dover essere riportata in bilancio, accogliendo, come da prassi consolidata, elementi di competenza concernenti, per esempio, anche sopravvenienze dell'attivo e del passivo, insussistenze dell'attivo e del passivo, plusvalenze e minusvalenze di elementi non strumentali.

Indicazioni per la rilevazione dei contributi degli iscritti

Di seguito è esposto il trattamento che può essere adottato per la rilevazione dei contributi versati dagli iscritti.

L'impostazione parte dal presupposto che parte del contributo dell'iscritto costituisce, come noto, quota da riversare al CNDCEC. In questa prospettiva, l'Ordine non genera un provento al momento in cui ottiene l'importo del CNDCEC né un costo, quando è tenuto a riversare la quota. L'operazione evidenzia, di fatto, l'emersione di un debito al momento dell'ottenimento dell'importo.

Se, per esempio, l'Ordine riceve €400 di iscrizione di cui 180 spettanti al CNDCEC, la pertinente scrittura dovrebbe essere:

Banca c/c/	a			400
		Contributi iscritto albo	270	
		Debiti verso CNDCEC	130	

Si evidenzia, peraltro, che i debiti verso il CNDCEC costituiscono dal punto di vista finanziario una partita di giro. Il comportamento previsto consente una riconciliazione diretta tra voce finanziaria (partita di giro) e valore finanziario da esporre nello stato patrimoniale.

Discorso diverso per i debiti verso il CNDCEC originati dagli iscritti morosi. Tali importi, infatti risultano a tutti gli effetti dovuti anche se non effettivamente incassati alla data di chiusura del bilancio e dovrebbe egualmente trovare accoglimento nella rendicontazione economica e patrimoniale. Per tale motivo. In sede di scritture di assestamento, prendendo per buoni i dati dell'esempio sopra riportato, dovrebbe essere effettuata una scrittura del tipo:

Crediti verso iscritti morosi	a			400
		Contributi iscritto albo	270	
		Debiti verso CNDCEC	130	

Tale rappresentazione deve essere utilizzata anche qualora nei confronti degli iscritti morosi siano stati aperti i relativi procedimenti disciplinari. In tal caso nella nota integrativa si dovrà dare evidenza dell'impatto delle morosità pendenti nei confronti di iscritti verso i quali sono stati attivati procedimenti disciplinari e, come evidenziato più avanti, si dovrà indicare il numero degli iscritti morosi e dei procedimenti disciplinari aperti e conclusi.

Indicazioni per la redazione della Nota integrativa

La formulazione della nota integrativa può essere l'occasione per fornire ai terzi non solo le consuete informazioni di carattere economico - finanziario, ma anche una serie di dati sull'attività e sulla struttura dell'Ordine territoriale.

L'indicazione di informazioni non finanziarie uniformi da parte degli Ordini nelle note integrative consentirà di avere una visione aggregata del "sistema Ordini" e di mettere in evidenza le attività da questi realizzate. Pertanto oltre a fornire un quadro dimensionale dell'Ordine, sarà opportuno avere anche indicazioni in merito alle risorse impiegate per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Di seguito sono indicate una serie di informazione che gli Ordini dovrebbero inserire nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2017 che il Consiglio Nazionale potrà utilizzare per elaborare il bilancio aggregato degli Ordini territoriali al 31 dicembre 2017.

******

Fornire nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2017 le seguenti informazioni:

Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale

Albo		**Elenco**		**Società tra professionisti**
Sez. A	**Sez. B**	**Sez. A**	**Sez. B**	
Uomini: _____ Donne: _____ Età ≤ 40 anni: _____ Età 40-50 anni: ____ Età ≥ 50 anni: _____	Uomini: _____ Donne: _____ Età ≤ 40 anni: _____ Età 40-50 anni: ____ Età ≥ 50 anni: _____	Uomini: _____ Donne: _____ Età ≤ 40 anni: _____ Età 40-50 anni: ____ Età ≥ 50 anni: _____	Uomini: _____ Donne: _____ Età ≤ 40 anni: _____ Età 40-50 anni: ____ Età ≥ 50 anni: _____	
n. iscrizioni 2017: ___ n. Cancellazioni 2017: _____	n. iscrizioni 2017: ___ n. Cancellazioni 2017: _____	n. iscrizioni 2017: ___ n. Cancellazioni 2017: _____	n. iscrizioni 2017: ___ n. Cancellazioni 2017: _____	n. iscrizioni 2017: ___ n. Cancellazioni 2017: _____

dati al 31 dicembre 2017

Praticanti

Sezione Commercialisti	**Sezione Esperti contabili**
Uomini: Donne: Età < 25 anni: _____ Età 25-30 anni: _____ Età 30-40 anni: _____ Età > 40 anni: _____	Uomini: Donne: Età < 25 anni: _____ Età 25-30 anni: _____ Età 30-40 anni: _____ Età > 40 anni: _____
n. iscrizioni anno 2017: _____ n. Cancellazioni 2017: _____	n. iscrizioni anno 2017: _____ n. Cancellazioni 2017: _____
Tirocinio in corso: _____	Tirocinio in corso: _____

Tirocinio concluso: _____	Tirocinio concluso: _____
contributi dovuti: _____ contributi incassati: _____	Contributi dovuti: _____ Contributi incassati: _____

dati al 31 dicembre 2017

[se disponibili indicare anche i costi sostenuti dall'Ordine per la gestione dei tirocinanti (formazione, libretto, verifiche/controlli, ecc.)]

Formazione Professionale Continua

Corsi accreditati	***In aula***	***e-learning***	***totale***
Corsi gratuiti			
Corsi a pagamento			
Totale			
Crediti formativi	***In aula***	***e-learning***	***totale***
CFP gratuiti			
CFP a pagamento			
Totale			
Offerta formativa	***In aula***	***e-learning***	***Totale***
Offerta formativa pro capite (iscritti con obbligo FPC)			
Offerta formativa pro capite (totale iscritti)			
Totale			

dati al 31 dicembre 2017

[indicare anche le somme riscosse dagli iscritti o dai soggetti con cui sono organizzate le attività formative ed i costi sostenuti dall'Ordine per l'erogazione della formazione]

Attività degli organi dell'Ordine

Organo	**Numero riunioni annuali**
Consiglio dell'Ordine	
Consiglio di Disciplina	
n. ____ Collegi di disciplina	*(indicare il numero totale delle riunioni di tutti i collegi)*
Collegio dei Revisori	
Assemblea degli iscritti	

dati al 31 dicembre 2017

[indicare anche i costi sostenuti dall'Ordine per il funzionamento dei suoi Organi]

Personale

Categoria/tipologia	**Part time**	**Full time**	**Totale**
Dipendenti (area A)			
Dipendenti (area B)			
Dipendenti (area C)			

Posti vacanti (specificare anche il livello)			
Collaboratori			
Altro			
Totale			

dati al 31 dicembre 2017

[indicare i costi sostenuti dall'Ordine per le risorse umane impiegate. In presenza di più unità Indicare anche in quali attività istituzionali sono impiegate le risorse umane a disposizione]

Commissioni consultive

Commissioni	**n. componenti**	**n. riunioni**	**n. documenti prodotti e diffusi**
Totale			

dati al 31 dicembre 2017

[indicare i costi sostenuti dall'Ordine per lo svolgimento delle attività del Commissioni]

Attività istituzionale

Attività	**Numero**
n. iscrizioni albo	
n. iscrizioni elenco	
n. cancellazioni albo	
n. cancellazioni elenco speciale	
n. iscrizioni tirocinanti	
n. cancellazione tirocinanti	
n. liquidazione pareri parcelle	
n. protocolli siglati con istituzioni locali	
n. richieste accesso agli atti pervenute ed evase	
n. composizioni contestazioni ex art. 12, lett. h), dlgs 139/2005	
n. verifiche autocertificazioni rese dagli iscritti	

dati al 31 dicembre 2017

Disciplinare

Dati generali	
n. procedimenti aperti	
n. procedimenti archiviati	
n. procedimenti conclusi	
n. procedimenti aperti e chiusi nell'anno	
n. procedimenti c/tirocinanti	
n. censure	

n. sospensioni *(distinte per tipologia di reato: art. 416 c.p., art. 416 bis, reati concorsuali, reati tributari*)	
n. radiazioni *(distinte per tipologia di reato: art. 416 c.p., art. 416 bis, reati concorsuali, reati tributari*)	
n. cancellazioni	
n. sanzioni adottate v/tirocinanti	
n. ricorsi presentati al Consiglio Nazionale	
n. ricorsi al Tribunale contro decisioni Consiglio Nazionale	
Dati relativi alle morosità	
n. iscritti morosi	
n. procedimenti aperti per morosità	
n. procedimenti archiviati per morosità	
n. procedimenti conclusi morosità	
n. sanzioni irrogate per morosità *(specificare tipologia)*	

dati al 31 dicembre 2017

[indicare i costi sostenuti dall'Ordine per lo svolgimento dell'attività disciplinare]

[indicare la misura del contributo di iscrizione, del contributo annuale, delle tasse per rilascio dei certificati, dei diritti di segreteria per liquidazione parcelle, di altri diritti segreteria. Se non specificato in altri punti della nota integrativa indicare le somme riscosse per ciascuna tipologia di entrata

Per quanto concerne gli elementi finanziari, si osserva che nella nota integrativa dovrebbe essere anche dettagliata la composizione dei crediti verso gli iscritti, distinguendo gli stessi in base alla durata della morosità (per esempio, meno di 1 anno, 1 anno-3 anni, oltre 3 anni) ed evidenziando se sui suddetti crediti sia stato eventualmente avviato un procedimento disciplinare]

[indicare i costi sostenuti per la sede dell'ordine, specificando se si tratta di una sede di proprietà]

[indicare con riferimento ad eventuali fondazioni/associazioni dell'ordine indicare, oltre ad informazioni sintetiche in relazione alle attività svolte, il numero dei dipendenti e il costo degli stessi, i principali elementi patrimoniali e il risultato d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato]

[indicare informazioni sintetiche in relazione alle attività svolte da organismi di composizione della crisi; organismo di mediazione]